

PROBLEMA REGOLAMENTO ALISCAFI SIREMAR

La situazione che si è venuta a creare per via dell'applicazione agli aliscafi Siremar del regolamento che fa divieto a questi mezzi di trasportare altro che passeggeri e loro bagaglio, è il frutto sia di una lunga indifferenza verso la legalità, sia della ponderabile disposizione delle amministrazioni interessate, a difendere e custodire i diritti della popolazione isolana, stanziale e non.

La chiusura, tre anni fa, degli uffici postali di Ginostra e Alicudi, la riduzione degli arrivi e partenza delle corrispondenza a due giorni settimanali per le altre isole di Filicudi, Panarea e Stromboli, con il semplice motivo che gli aliscafi non erano attrezzati per questo tipo di merce, non hanno destato nessun interesse e non sono stati discussi in nessun modo da chi di dovere.

L'impossibilità oggi per gli stessi aliscafi di trasportare medicinali e stampa, oltre che generi alimentari vari, mette in evidenza l'urgenza di stabilire misure che rendano possibile il vivere civile, in modo serio e definitivo, prima dell'arrivo del flusso turistico, ma anche per chi tutto l'anno anela a vivere nelle isole sopportando i disagi imputabili alla semplice natura.

Le navi adibite al trasporto merce, per l'isola di Stromboli, sono due a settimana. (Se si vuole non considerare evidentemente, le navi trasporto-rifiuti, trasporto benzina, e trasporto passeggeri verso e da Napoli.

Il rifornimento di pane, non è in nessun caso problematico, dato la presenza sull'isola, di un fornaio in grado di soddisfare la domanda.

Altri generi alimentari, non prodotti in loco, e non adibiti ad essere congelati, ma dovutamente stoccati, possono sopportare la consegna bi-settimanale. Ma i medicinali, la posta e la stampa, vanno consegnati giornalmente a pena di incorrere in gravissimi disagi, sia per la popolazione fissa che per quella turistica.

Ciò purtroppo non sembra essere la preoccupazione principale delle amministrazioni preposte all'organizzazione di un vivere civile.

Le trattative per il riassetto di questi ultimi servizi nel modo in cui vengono normalmente effettuati in ogni altro luogo, devono essere la prima preoccupazione di chi ci amministra, per un accordo fra la Compagnia di Navigazione Siremar Aliscafi sovvenzionata per il servizio delle Isole, sugli adeguamenti da apportare ai mezzi, e gli accorgimenti necessari, per permettere il ripristino degli indispensabili servizi a termini di legge.

La mancata programmazione, l'indifferenza verso i bisogni di chi soggiorna anche per solo una vacanza nelle isole che intanto di questo tirano la loro sostanza vitale, l'assenza di controlli e di legalità, il richiamarsi ad una costante emergenza in caso d'insorgenza di problemi devono potere essere banditi dalla quotidianità della vita nelle isole, se si vuole conservare un turismo di qualità, che più che ad apparenze seducenti aspira a serietà e servizi dignitosi.